RAPPORTO

della Commissione della gestione sul messaggio 22 maggio 1978 concernente l'ammodernamento e il potenziamento della funivia Verdasio - Rasa

(del 26 giugno 1978)

Con messaggio 22 maggio 1978 il Consiglio di Stato sottopone al Gran Consiglio la richiesta di credito di Fr. 1.097.000,— per l'ammodernamento e il potenziamento della funivia Verdasio-Rasa, che si rende necessario dal precario stato dell'attuale impianto, nonché dalla frequenza di utenti che mediamente si situa sulle 90 persone al giorno nel corso dell'anno con medie giornaliere di 175 utenti nel corso dei mesi estivi (luglio e agosto).

La gestione di questo impianto dal 1958 è stata assunta dalla FART e dal 1967 lo Stato si è impegnato a coprire i disavanzi dell'esercizio indipendentemente dal loro ammontare.

Circa l'importanza di questo mezzo di comunicazione in particolare per quanto concerne il traffico viaggiatori ed il trasporto merci, si rimanda al messaggio governativo. Del collegamento con Rasa si è ripetutamente parlato nell'ambito del consesso legislativo cantonale, in particolare è stata propugnata la costruzione di una strada forestale che permetta l'accesso alla zona con automezzi. Una simile alternativa non potrà per parecchio tempo essere considerata per ragioni di finanziamento e di tracciato.

Il Municipio di Intragna, che è stato orientato verbalmente e per iscritto, in particolare in una conferenza svoltasi a Bellinzona nel mese di marzo 1978 intesa ad esaminare i problemi di Rasa, dopo aver preso atto che un intervento sulla funivia deve essere compiuto entro brevissimo termine per ragioni di sicurezza in quanto imposto dall'organo di controllo del concordato intercantonale per le teleferiche e le sciovie, ha dato la propria adesione con lettera 23 marzo 1978, chiedendo nel contempo un aumento della capienza delle cabine da 4 ad 8 persone.

La Commissione della gestione ritenuto che:

— per questioni di sicurezza è indispensabile procedere ad opere di trasformazione che concernono la funivia Verdasio-Rasa entro un brevissimo termine;
— che in nessun caso un collegamento stradale può entrare in considerazione a breve scadenza a dipendenza degli oneri finanziari neppure nella forma di una strada forestale,

raccomanda al Gran Consiglio di voler accettare il decreto legislativo invitando nel contempo il Consiglio di Stato a continuare le pratiche di

progetazione in previsione, a lunga scadenza, della realizzazione di un collegamento stradale.

Per la Commissione della gestione:

F. Riva, relatore

Baggi — Bottani A. — Buffi — Camponovo — Grandi — Krähenbühl — Merlini P.G. — Pagani — Poma — Rossi-Bertoni — Salvioni — Storelli — Verda